

LA PORTA PALATINA, MONUMENTO CAPITALE DI ROMANITÀ IN PIEMONTE

Documento n. 4.

1724 - 30 giugno

Atti di visita con concessione di testimoniali di stato delle due torri, muraglie e sitti di Porta palazzo vecchia.

Omissis

Primo si sono concesse et si concedono testimoniali ritrovarsi nella strada avanti, et a' fianchi della Porta sovradesignata, come altresì nel Recinto interno d'essa diversi Cumuli de' materiali, cioè limbesi di diverse qualità, mattoni, e pietra con calcinacij provenienti da demolizioni di muri che li detti Signori Sindici e Segretario d'essa Città asseriscono prodotti dalla demolitione di muraglie che erano esistenti in detto sitto, et da essi già fatte demolire per eseguir più prontamente l'ordine di S. M., come pure ritrovarsi ivi Cumuli di sabbia nuovamente condotta, calcina bagnata, e da bagnare, ferramenta, et altri materiali che pure detti Sig.ri allegano d'aver essi fatti provvedere per le riparazioni e fatture nuove necessarie da farsi secondo gl'ordini della M. S., à quali attualmente da quantità di mastri si va lavorando.

Più si come si ritrovano due torri di struttura antica rotonda con sedeci angoli, la prima de quali riguardante verso ponente osia Porta Palazzo presentanea et d'altezza di trabucchi sei, oncie sei, aperta con mancamento di muraglia come ha riferito detto Sig. Pagano e riferisce tanto in questo che nelli seguenti casi di misure che si veranno successivamente nel presente atto ordinate, e posta verso mezzogiorno d'alto in basso, qual apertura si ritrova di larghezza di trabucchi uno, piedi tre con coperto a tutta la rotondità di detta torre a coppi minaciante rovina vedendosi fissurata in più luoghi indicante esser necessarie e pronte riparazioni e osia sottomurata quasi tutto all'intorno di fresco con sottomurazione fuori di terra di trabucchi quatro, oncie nove calcolata però d'oncie dieci, e questo solamente per l'altezza del piano di terra.

Più sicome detta torre si vede costrutta tutta di mattoni con fabrica antichissima indicante che altre volte vi fossero quatro ordini di ripiani, et che al presente si vede quatro ordini di finestre di larghezza oncie quattordici circa, et d'altezza piedi quatro circa con li volti e spalle di limbesi di diverse qualità circa la maggior, o minor larghezza.

Più sicome la muraglia di detta torre si vede di grossessa al primo ripiano, osia al primo ordine di finestre oncie venti, e proseguendo nel restante dell'altezza si restringe la grossessa a oncie sedeci, la faccia exterior della quale si ritrova tutta di mattone antico ben cotto osia rosso, nella quale et al primo ripiano si vede un sollaro costruito di nuovo con travi e ferrata alle finestre che s'asserisce da detti signori fatto fare per parte della Città.

Et da qual torre venendo verso altra di levante si sono concesse et si concedono testimoniali si come si vede attiguo alla sudetta torre un muro qual va contro l'altra torre essendo di longhezza esso muro di trabucchi sei, piedi uno, altezza trabucchi cinque, oncie una, grossessa al piano di terra oncie ventidue, vedendosi essa muraglia composta di mattoni con due porte, una de' quali serviva di uscita dalla presente Città quale era denominata la Porta Palazzo vecchia di larghezza trabucchi uno, piedi uno, oncie sette, l'altra pur dell'istessa larghezza et altezza con il volto di limbesi.

Più sicome sovradette porte e per tutta la fuga della muraglia si ritrova un corso, osia friggio di lose di Chianocco alto oncie diecisette et superiormente a dette porte si vedono nell'istessa muraglia sette aperture di finestre, quali sono a due ordini con suoi ornamenti osia struttura antica, ritrovandosi in mezzo alla sudetta muraglia un rotondo rappresentante il nome di Gesù con basso rilievo in stuccho dipinto di color celeste.

Più sicome nel finimento di detta muraglia si vede l'architrave con il suo friggio, e cornice sopra tutto di mattoni rustici in maggior parte rotto.

E proseguendo verso levante attiguo alla sudetta muraglia, si sono concesse et si concedono testimoniali vedersi altra torre dell'altezza, grossessa, e con l'apertura, osia mancamento di muraglia, e fssure, ordine di finestre, coperto e nel stato dell'altra torre sovradescritta; vedendosi però verso levante della medema un alzamento di sei pilastri merlati con struttura differente, non però così antica come quella della torre, d'altezza essi pilastri merlati di piedi quatro, Liprandi circa, e di grossessa consimile a quella della torre.

Più sicome si vede l'istessa torre sottomurata di fresco verso mezzanotte et esservi ivi un sollaro fatto di nuovo che s'allega come avanti costruito per parte della Città.

Et venendo verso levante si sono concesse et si concedono testimoniali sicome vi è altra muraglia formata di fresco, quale detti signori Sindici allegano esser stata fatta a luogo d'una porta mancante di volto et insufficiente a sostener il peso della muraglia.

Più sicome verso mezzogiorno si vede altra reparatione fatta di fresco, qual detti signori Sindici allegano haverla fatta fare per otturar altra porta consimile alla sudetta, essendo ambe esse torri rustiche al didentro senza risadura, sollari, porte, finestre, nè ferramenta alla riserva delle fatte di nuovo come sopra, come pure ritrovarsi le dette aperture osia finestre esistenti in detta muraglia mancanti di finestre e ferramenta.

Più detti signori Sindici allegano che contro detta muraglia e verso mezzogiorno vi era il condotto dell'acqua alli giardini Reali qual era fabricato di muro, et d'altezza dal suolo trabucchi due, piedi uno, grossessa oncie cinquantasei, composta di mattoni e pietre con li volti e copertina osia la facciata di detta muraglia di limbesi, e questo per la fuga da una torre all'altra, vedendosi ancor per tall'effetto le demolitioni di detta muraglia, osia canale et esser di trabucchi tre cubi, e piedi due, et che la spesa di detta demolitione con esportamento de calcinacij corrisponde al valore circa dell'istessa muraglia, e materiali come sopra ricavati da detta demolitione come vien allegato dal detto signor Pagano.

E dalla sudetta torre in primo luogo descritta venendo verso l'altra torre, si concedono testimoniali vedersi ivi una muraglia qual cinge il sitto interiore della sudetta Porta palazzo vecchia faciente detta muraglia figura di semicircolo in qualche parte et in altra parte la forma di triangolo, osia linea mista venendosi ad unire alla detta torre di levante in altezza essa muraglia nella facciata verso dette porte di trabucchi due, grossessa oncie dieci, composta di mattoni nelli pilastri, ed il restante di mattoni e pietre.

Et indi da detta torre di ponente tendente verso Porta Palazzo Nuovo si concedono testimoniali sicome detti signori Sindici sopra la relatione fattali dal detto signor Pagano dicono che la muraglia contro quale vi era altre volte il sudetto canale che conduceva l'acqua alli Giardini Reali continuava in altezza di trabucchi 1: 2: 7: comunati e grossessa oncie quaranta per la fuga di trabucchi trentacinque e piedi tre, composta essa muraglia con le cinture di limbesi e scanzelli di pietra, vedendosi la medema nella maggior parte demolita allegando detto signor Pagano esser le demolitioni di trabucchi otto cubi, concedendosi testimoniali si come detti signori sindici allegano haver fatte fare le sudette reparazioni e demolitioni a spese di questa Città d'ordine di detta S. M. prima di venire al presente atto di testimoniali di Stato, ed ad effetto che le opere che devono in essi sitti, muraglie e torri costruersi sijno perfetionate al San Michele prossimo. Più sicome detto signor Pagano ad istanza di detti signori Sindici asserisce che dietro alla sudetta muraglia riguardante verso mezzanotte infine et sino contro il principio della rampa e ne' sitti nella sovramentionata Regia patente espressi vi si trovava una montuosità di terreno sopra il suolo di detto sitto questo per la fuga di trabucchi quindici, oncie tre con le larghezze et altezze che componevano trabucchi ventiotto cubi, qual terra detti signori Sindici allegano haver nella maggior parte fatta esportare fuori di Porta palazzo a spese della Città.

E successivamente transfertisi dal sitto di detta Porta Palazzo vecchia sopra il Bastione ove si trova una piccola fabbrica infradescritta inserviente sinhora al retiro de' cani della lepre di S. M. et ivi ad istanza di detti signori Sindici e Segretario predetti con intervento di cui sopra sono concesse et si concedono testimoniali sicome dietro della muraglia che cinge il sitto interiore di Porta Palazzo vecchia vi è un sitto cinto di muraglia di fuga trabucchi tre, oncie due, et d'altezza trabucchi uno, piedi uno comunati con sollaro a soffitta aperto a coppi, e larghezza trabucchi uno, piedi quattro, et nell'angolo di detta muraglia tra levante e mezzanotte ritrovarsi la detta muraglia maggior elevatione di piedi cinque oncie nove formante un picol camerino di larghezza trabucchi uno piedi due, coperto a coppi con scala di bosco, et al di fuori verso levante in cativo stato et indi dopo la sudetta muraglia di trabucchi tre, piedi due ritrovarsi pur altro sitto verso ponente contro la sudetta muraglia di cinta di fuga trabucchi uno, piedi uno, larghezza trabucchi 1: 4: 3; altezza trabucchi uno, piedi uno, comunati con il muro esparta.

Omissis.